



A PISA CURE PER I PICCOLI CHE NON SMETTONO DI SUCCHIARE: UN VIZIO CHE PROVOCA DISTURBI

Cioccolato per liberare i bimbi dal ciuccio

— PISA —

IL CIOCCOLATO, quello buono, per aiutare quei bambini che, anche dopo aver lasciato la culla, continuano a usare il ciuccio o a succhiare il pollice. Un 'vizio' che, alla lunga, può causare disturbi di salute e persino problemi di comportamento. La speciale terapia a base di cacao è già una realtà a Pisa, all'interno dell'Azienda ospedaliero-universitaria, nella sezione di ortodonzia diretta da Luciano Poli. Nella struttura, infatti, è attivo un ambulatorio «per il trattamento e la cura delle abitudini vizia-

te». Qui, i piccoli 'affezionati' al ciuccio vengono disabituati grazie alla cioccolata, rigorosamente senza zucchero.

Succhiare il ciuccio può provocare forme di malocclusione, ovvero una malposizione nel contatto tra i denti, più o meno gravi. Si tratta di un disturbo frequente che, per la persistenza dell'alterazione della deglutizione e della posizione della lingua, crea problemi non solo per la bocca. Può dare origine, infatti, anche a disturbi otorinolaringoiatrici, difetti respiratori, di crescita del viso, e in alcuni casi, deficit di attenzione, delle capacità cognitive e del

comportamento. Per aiutare i piccoli nella struttura pisana vengono adottati, contemporaneamente, due percorsi terapeutici: l'applicazione di dispositivi ad hoc e trattamenti rieducativi. In reparto si usa in particolare un braccialetto, detto 'Milli', che funziona da dissuasore e la cioccolatoterapia per creare un riposizionamento linguale adeguato. Nel caso di succhiatori di ciuccio, viene semplicemente utilizzato un particolare ciucciotto, 'Adri', in grado di ricreare un'adeguata posizione della lingua, che a poco a poco fa dimenticare l'amato 'strumento'.